

Trascrizione dello schedario manoscritto della collezione di documenti archivistici di Giuseppe Martini

Data	Contenuto	Coll. nera	Coll. rossa
933/07/01	Copia fatta nel sec. XVII del privilegio col quale Ugo e Lotario donano alla Chiesa di S. Martino in Lucca e ai canonici di essa il feudo di Massarosa con tutte le sue dipendenze	I, 38	II, 12
1124/02/10	Copia fatta nel sec. XVII del privilegio col quale Enrico IV imperatore prende sotto la sua protezione i Canonici di S. Martino di Lucca e tutti i loro feudi con la confermazione del possesso di essi	I, 39	II, 13
1160/04/11	Copia fatta nel sec. XVII dell'atto col quale Welfo duca di Spoleto e marchese di Toscana piglia sotto la sua protezione la Chiesa di S. Martino di Lucca, i suoi canonici e tutti i loro beni con la conferma di essi	I, 37	II, 11
Fine secolo XIII	Scrittura lucchese. Breve nota in volgare. Data per cessazione (cessagione) a Dino Bonagutte de la Tomba una pessa di terra non partita in del territorio di sancto Michelle a Villorbana a verssum (?) chontra Lopuccio sie chome isserti (sic) sono in delli ati dellassignitorio. Testi Bonturellum Belloni dito loci nutoro Bonaventure da Sancto Chonchordio per Arrigho a die XIII oghosto		VII, 1 (1)
Secolo XIII	Lettera volgare. Striscia in carta bambacina. Mm. 277x78. Le caratteristiche della scrittura sono tali da far ritenere questo documento scritto nella prima metà del sec: XIII e forse nel primo quarto di esso. Perciò tal documento essendo di molta importanza lo trascriviamo per intero. "A voi ser Domenico di Salveto io Viviano vi mando molto ringraziando del buono servizio che tue mai fatto impero che io mi fidava in te e tue mai rubato che innanti si ti facesti dale fica possa ti facesti dalli piopi possa mai instrafto lorto anco mai recate le quatro instaia de lorzo due dele fica che manicamo la note che io vi veni si de piliasti uno pane di segale unde io ti mando dicendo che io de sono molto dolente perse che di cosa che anco mavenise ne mai non sarabo lieto infine a tanto che tue no me lo sodisfai"	I, 5	VII, 1 (2)
Secolo XIII	Note familiari in volgare. Foglietto in carta bambacina. Mm. 202 x 141. La scrittura fa ritenere che il documento sia stato scritto intorno alla metà del sec. XIII. Avendo anche questo importanza lo trascriviamo per intero. "Memoria- di far mostrare- lo soprasbergo- al maestro. Item memoria- di far mostrare- la carta- che fece- Lamberto- notajo. Item- di far giurare- la molie- di Bonagiunta- di dire- la veritade- sed all Ebe- tre cotte le quali- Bandino- rego- di Garfangniana- in casa sua- e se fece far de l una- cotta un corcibaldo- a Bonagiunta costore- da Santantonio- et che valse soldi XX- nel lo più- e che valsero laltre due- lo piu- et sed elle- che anco allora- una mia benda- e acia- e bambace- che vallesse soldi XX- a che valsero- al piu. Item dimandarla- se furo- due- vel tre- le sale ch i le rende j coll altre robbe . Item- la testi-monianza di tederà-non fue-jscripta-ma si a li in memoria-che si a pretensione delli altri. Item dell el musso-dice che rendeo-a coluj-cui era-donqua l avea-elli-e aveato e no elli pengnora. Item dico-ched io-tenni Ranucio mesi oto-e postea-non lo volero-mandare anti sel frastennero-anti-daveano-batalia-in casa-di mandarlo-e di non mandarlo. E dico-postea-che furo-tute-queste-cose ched elli-mi dimanda-per mesi-xxxiiij-fu mio-debitore jn-c.libre-ed io a luj-diedi-e dinunsiai-tuta-mia mobilia-e merce-da rendere-e contento-de fu-dugna-cosa-e neuna cosa-mai no-mi dimando-se non posa che facemmo la posta jn noj-e questa-concordia-e barato-fece meco-con con-silio-di nostri amici-comunali-dunqua-sed io a luj devesse dar nulla-nel altrui-si sel compoti-da ched io-li scompensai quello-ched io-avea-nella-somma-delle-c-libre-che mi devea-dare. E le taule-son chiavate-nel solajo. Item.	I, 6	VII, 1 (3)
Secolo XIII	Frammento di un codice lucchese del sec. XIII (f. XCI) contenente canzoni in		VII, 1 (4)

	<p>volgare. va cercando. Al nome di dio cantiam dell'amore a laude et da gloria del nostro salvatore et della beata ave vergine fiore cantiam dell'amore di giesù gloriando, e termina: quel canto a tucta gente canti con divoto core al beato confessore san frediano fiore aulente. Degnamente è da laudare così santo confessore di lui ciascun</p>		
	Cimelii di antica letteratura volgare lucchese. Sono 4 fogli		VII, 2
1221/01/25	<p>Bonagiunta q. Rainolfi dona per nozze a don Passavante e a don Bongiorno, a Licterio filio Rodelosfi e Francesco q. Arrighetti riceventi tutorio nomine per Benetta del q. Franco Franceschi moglie di Manso di Saraceno Bononcontri 50 £. di buoni den. luc, e riceve dai detti tutori il merito di un anello d'oro. Manso poi confessa di aver ricevuto la dote di £. 160 di buoni den. luc. In denari e £. 50 in corredi assegnatale dal padre. Fatto a Lucca nella Chiesa di S. Maria in Via</p>	I, 10	X, 2
1258/02/26	<p>Reale giud. dell'imperat. rom. e not Congregato il Consiglio maggiore e generale nella Chiesa di S. Michele e interrogato se piaccia che a don Marcovaldo di Forese Malpighi per se o Forese e altri due soci preti si conceda l'immunità in loco de Fregonaria, che intendono farne luogo di penitenza, su proposta di don Bornetto Bandini viene loro concessa. Paulino Guardini, Faustinello Mordecastelli, Aldebrandino Octavantis test. Copia del sec. XVI</p>	VIII, 23	IV, 9 (1)
1258/02/26	<p>Atto simile al precedente. Il Consiglio generale della Chiesa di S. Michele concede immunità in loco Fregonaria a tre preti che intendono farne luogo di penitenza. Copia del sec. XVII</p>	IX, 17	IV, 9 (2)
Secolo XIII	<p>Prete Paolo rettore e cappellano della Chiesa di S. Maria in Palatio di Lucca asserisce che don O. priore di S. Reparata per autorità di don P., cardinale legato della sede apostolica in Toscana, assegnò a esso Paolo la Chiesa di S. Andrea di Castello, diocesi di Lucca della pievania di Pescia</p>	I, 18	X, 3
Secolo XIII	<p>Accusa di Bonaccorso q. Matraioli di Lammari a Iacobo giud. dei malefizi contro Guido bovario della pieve S. Paolo per ingiurie fattegli</p>	IX, 14	IV, 3
1368/09/27	<p>Tedoro q. Nicolao Malpighi not. Gli infrascritti nobili delle infrascritte case cittadini lucchesi: Nicolao del q. Ciomeo degli Avvocati, per se e tutti quelli della casata degli Avvocati, insieme a Ciuchino e Dino del q. Guglielmo Conte degli Avvocati, minori di anni 12; Giovanni del q. Flammo e Biagio suo germano per se e gli altri loro consorti dei Flammi, insieme a Cinello del q. Biagio per se e Guglielmo del q. Cinello Flammi, e Sandoro del q. Manfreduccio Flammi loro consorti; Taddeo del q. Nicolao Malpighi per se e Forese suo germano, e anche per Dino del q. Vanni, e Dino q. Pannello Malapresa; Nicolao del q. Bando Falabrina, Paolo del q. Paolino Tangrandi, Giovanni del q. Nello Tangrandi, Santo del q. Filippuccio Falabrina, Nicolao del q. Ciomeo Mai, tutti cittadini lucchesi e della casa dei Falabrina, per loro e a nome di tutti gli altri e singoli di detta casa: a tutti i quali nobili delle dette case, insieme a quelli delle casate dei Gallo e dei della Porta appartengono per diritto e per consuetudine antica osservata e fatta, tutte le infrascritte e singole cose, per conservare i loro diritti nella maniera che possono la migliore, vedendo avvicinarsi presso la chiesa di S. Pietro Maggiore il Rev. P. Guglielmo Vescovo di Lucca, gli andarono incontro, e lo scesero dal cavallo nero sul quale era montato; il quale sceso, stando davanti alla porta maggiore della detta chiesa e avendo in mano lo stendardo alle sue armi, lo mise in mano di Nicolao del q. sopradetto</p>		XII, 12

	<p>Bando Falabrina, che lo ricevé per se e tutti i soprascritti suoi consorti, per conservare l'antica consuetudine, e come è di costume, e come i passati vescovi sono soliti di fare nella loro accessione; il quale stendardo il medesimo Nicolao ricevé riverentemente e tenne.</p> <p>E immediatamente i soprascritti nobili per se e gli altri loro consorti presero sur la coppa il detto vescovo e lo condussero nella chiesa di S. Pietro, davanti l'altare maggiore, e recitato il salmo, e fatto il saluto a Dio, come di costume, lo condussero e insediarono nella cattedra, situata dietro il detto altare maggiore, ed fatto un altro saluto a Dio, condussero il detto vescovo nella Canonica di detta Chiesa, facendolo sedere dandogli possesso del tutto, e investendolo della carica di tal possesso, come si è sempre usato per gli altri vescovi di Lucca; domandando i soprascritti nobili al detto vescovo, che faccia e si degni fare ai detti nobili, quello che deve farsi per debito, diritto e antica consuetudine, offerendo tutti i soprascritti nobili di fare al detto vescovo il medesimo, e adempierlo interamente.</p> <p>Acta sunt haec omnia apud ecclesiam S. Petri Maioris et in dicta ecclesia S. Petri presenti bus D. Vergilese priore S. Petri Maioris, D. Phanne canonico S. Joannis maioris, Ser Johanne Provencalis, presbitero Domenico rectore Ecclesiae Ss. Simonis et Judae et quam plurimis aliis testi bus.</p> <p>Dopo di che il soprascritto anno e giorno e presenti i suddetti testimoni, gli infrascritti nobili Tedoro Malpighi per se e Forese suo germano, e per Dino q. Vanni e Dino q. Pannello Malapresa; Giovanni di Nello Falabrina per se e tutta la casata dei Falabrina presero le aste anteriori del baldacchino detto Vescovo, Nicolao degli Avvocati e Nicolao Mai le aste di mezzo, e Nicolao Mai e Cinello q. Guglielmo Flammi dei Flammi le aste posteriori, e portarono il detto baldacchino dalla detta Chiesa di S. Pietro fino alla porta di S. Donato, Biagio Flammi soprascritto e Ciuchino degli Avvocati, minori di anni 12, stando sempre alla briglia del cavallo sul quale era il detto Vescovo, entrando nella città di Lucca dalla detta porta di S. Donato, e conducendolo per le vie maggiori della città, fino alla Chiesa maggiore e cattedrale di S. Martino; alla qual Chiesa il detto Vescovo scese aiutato dai detti nobili, avendovi i detti nobili data la muta nel portare le aste del baldacchino, e nel condurre il cavallo. E sceso il detto Vescovo da cavallo i infrascritti nobili lo presero per la cappa e lo misero in possesso della Chiesa di S. Martino, conducendolo all'altare maggiore; e fatta la salutatione a Dio, lo condussero alla Cappella della S. Croce, e di poi lo misero in possesso del Vescovato, facendolo sedere nella Camera del Palazzo superiore.</p> <p>Dopo mdi che l'anno soprascritto il giorno 28 Sett., all'ora del Vespero, nell'aula del palazzo vescovile, il detto Vescovo volendo rendere l'onore consueto ai detti nobili suoi patroni dette a Nicola q. Ciomeo degli Avvocati un bacile ed un mescirobba d'argento, che lo ricevette per se e suoi consorti degli Avvocati, e a Giov. Q. Flammo dei Flammi, ricevente per se e Guglielmo dei Flammi e gli altri loro consorti un piattello grande d'argento, e a Taddeo Malpighi, ricevente per se e suoi consorti dei Malpighi e Malapresa, le salviette e asciugamano, coi quali era apparecchiata la mensa del detto Vescovo, e a Nicolao del q. Ciomeo Mai dei Falabrina ricevente per se e suoi consorti una coppa d'argento d'orata. Le quali cose ricevute i soprascritti patroni si licenziarono dal detto Vescovo, passando per una gran parte della città colle predette cose in mano, se ne ritornarono alle loro case.</p> <p>Altro esemplare: quest'ultimo copia fatta nel sec. XVII.</p>		
Secolo XIV	Andruccino q. Tello Martini cittadino Lucchese chiede agli eredi del q. Ceccoro q. Bonturo del Com. e Cappella di S. Giusto di Gualdo che gli restituiscano certe pezze di terra date già in affitto al detto q. Ceccoro	I, 45	X, 12
Secolo XIV	Simone q. Filippo degli Ottaviani di Pistoia dimorante a Lucca in contrada di S. Salvatore in Mustolio confessa a Caterina moglie di Giovanni q. Lodovico di Bovo degli Antelminelli e figlia del q. Michele Berrettani di Lucca di aver ricevuto da essa a mutuo 100 fior. d'oro e promette di restituirglieli dentro sei mesi.	XXII, 35	X, 11
1396/02/27	Gli eredi del q. Nicolao Morle e altri padroni delle case in contrada di S. Benedetto in Gottella e di S. Giulia vendono le loro ragioni a Giovanni e Bartolomeo Bernardini, fol. 8.	XXIV, 15	X, 10

1380/01/20	Don Antonio priore di S. Giacomo de Orticaria paga a prete Bartolomeo Franceschi rettore della Chiesa di S. Cristoforo camerario del clero di Pisa e di Lucca per contribuzione data dall'Ab. Sitriense 8 Fiorini d'oro e uno per il processo	I, 12	X, 9
1374/08/21	Privilegio di Carlo IV alla famiglia dei Sabulini di Lucca, col quale li crea conti palatini e lateranensi, e gli accorda la facoltà di creare notari e legittimare i figli illegittimi. Copia del sec. XVI	XXII, 28	X, 8
1370/10/16	Nome dei cittadini del Braccio di Fontana di Porta S. Frediano del terziere di S. Salvatore dati per Michele Pighini console. Nomi dei cittadini del Braccio di Beccafave del terziere di S. Paolino dati per Stefano Giuntori caciaiuolo console		X, 7
1358	Testamento di Parello di Andrea da Fibbiano piviere di Monsacrati, col quale lascia a Bianca sua figlia e a Puccio suo nepote metà per ciascuno di tutto il suo	XXIV, 14	X, 6
Secolo XIV (1349-1351)	Contratti vari in pergamena per Ser Bonaccorso Simoni e Ser Iacobo q. Alberti. fog. 10.	XI, 8	X, 5
1309/02/16	Ser Antonio del q. Filippo di Canni, Orsuccio lupardi e Pagano Pieri di Bozano confessano di dover dare a Guiduccio q. Guccio dei Gangalandi, ecc. pubblico mercante, ecc.£ 6 e S. 10 di denari lucchesi piccoli per braccia 6 di panno perso fiorentino. Fatto nel borgo di Canni. di Guglielmo e Buccio Pieri di Canni test. Ser Antonio del q. Filippo di Canniq. Martino Meng di Canni confessa di dover dare al soprascritto Guiduccio, ecc. 34 s. di denari lucchesi piccoli per braccia 6 di panno albagio bruno o quasi (sic). Fatto nel borgo di Canni. Buccio Pieri e Taccio Romei di Canni test.	I, 1 . Docu menti Vari	X, 4
Secolo XIV (1300-1314)	Guglielmo figlio di Gonnella degli Antelminelli fuoruscito lucchese supplica Federico conte di Montefeltro potestà di Pisa e gli anziani di detta città per se e i figli onde lo provvedano del necessario sostentamento per non esser costretto ad elemosinare. Nota. Questo documento riguarda uno dei fuorusciti lucchesi di parte bianca a Pisa dove dimorarono dal 1300 al 1314, e più precisamente il figlio del poeta lucchese Gonnella Antelminelli.	I, 9	X, 1
1305	Rogiti del notaio Rustichello qd. Pardi di Fucecchio		VII, 3
1333/10/11	Ser Guglielmo Iacobi Bartolomeo Cecuicchi di Fibbialla, guardiano del Com. di Albialle riferisce a Puccinello Ciandocchi console di detto Com. che Vannello Luperadi di Fibbialla, Luparella sua figlia e Cia relicta del q. Puccino Guillelmi di Gualdo contro gli Statuti del Com. di Fibbialla il giorno di S. Croce vendemmiarono nella Vigna di esso Luperadi	I, 14	VIII, 12
1341/04/03	Ser Lucchese Ciandocchi Nicolao arciprete di Lucca scrive a prete Giovanni rettore della Chiesa di Massarosa affinché venga a scolparsi di certi addebiti fattigli dal pievano della pieve ylici	I, 16	IV, 13
1363/08/12	Francesco q. Aldobrandino Salani not. Nicola Salvini rettore dell'ospedale di S. Maria Forisportam per detto ospedale confessa a Filippo q. Vanni di Arezzo stipulante per donna Mattea moglie del q. Baschiera di Firenze di avere ricevuto 10 £ di denari lucchesi che detto Baschiera aveva lasciato all'ospedale per rimedio dell'anima sua	X, 3	IV, 8
1381/12/03	Testamento di Forese Malpighi rogato da Ser Simone Alberti il 3 Dicembre 1381 e suoi codicilli	XXIV, 28	IV, 7
1335/02/05	Confessione autografa di debito di F. Francesco abbate del Monastero di S. Pietro di Pozzeveri	I, 36	III, 26
1396/01/09	Il Consiglio generale del Comune di Pietrasanta nomina Domenico di Giovanni e Benvenuto di Ser Bonaventura suoi procuratori per trattare alcuni affari col Comune di Lucca e riscuotere da esso certe somme	IX, 4	III, 16 (a)
Secolo XIV Novembre	Invito a M. Martino abbate della Badia di Quiesa a trovarsi avanti terza il 23 Novembre a Lucca nella Chiesa di S. Giusto per l'elezione del nuovo rettore di S. Giusto di Sala	I, 8	II, 17
Secolo XIV	Consiglio di Simone di Camporeggiana giudice dato al notaio e potestà del Capitolo di Lucca nella questione vertente fra Ser Nicolao di Ghivizzano e	I, 46	II, 14

	Ciomeo Bartolomei di Massarosa		
Secolo XIV (Ia metà)	Convento dei Carmelitani Mellina figlia del qd. Bettuccio qd. Nettori del Vespa, erede per la 3a parte intera del detto Bettuccio per rimedio dell'anima di lui e della sua propria, dona al convento dei frati Carmelitani e al R. Fr. Nicolao di Puccino del qd. Nettori del Vespa del detto ordine e convento, tutta la sua 3a parte intera, che è la 3a parte di una pezza di terra, che è un casalino, dove era solito essere la casa dei detti Bettuccio e Puccino, posta nella città di Lucca nella contrada di S. Salvatore in Mustolio.		II, 9
Secolo XVIII	Nota de' Cavalieri Gerosolimitani della città di Lucca dall'anno 1444 all'anno 1745. Ms. cartaceo di metà del sec. XVIII		IV, 6 (3)
1456/10/21	Lettera di Buona, donna di Cristoforo Brettini, a Ser Angelo notaio della corte del Vescovo di Lucca	XXII, 25	XII, 11
1445/08/01	Actum Uzani in ecclesia Ss. Iacopi et Martini de Uzano Vallis Nebule districtus Florentie, diocesis lucane, sita dicta ecclesia in castro Uzani suprascripti. Gli uomini di detta parrocchia e chiesa in essa convocati ne eleggono rettore don Gherardo Bartoli di S. Gemignano. Per Ser Nicolao Ser Baldo Ser Piero di Pescia	I, 47	XII, 10
1491/12/05	Frate Bernardo dell'ordine di S. Maria dei Servi di Lucca a nome di detto monastero affitta a Michele q. Nanni Colombini di S. Lorenzo di Picciorana un pezzo di terra posto a S. Lorenzo di Picciorana luogo detto in Colognora	XXI, 29	XII, 7
1462/02/23	Prete Giuliano di S. Quirico all'Ulivo chiede a Stefano Trenta vescovo di Lucca di potere permutare una casa di detta chiesa con terre da grano di Giorgio Franciotti.	XXI, 21	XII, 1
1480	Martellogium bonorum ecclesiae S. Georgii Sorbanis Iudicis conditum per me presbiterum Bartholomeum Filippi Checchi rectorem sante ecclesiae de anno 1480	XI, 4	
Secolo XV/XVI	Martellogium bonorum altaris S. Bartholomaei in S. Martino	XI, 4	
Secolo XV	Lettere varie: 29 Settembre 1443 22 Aprile 1444 28 Agosto 1444 23 Dicembre 1449 6 Gennaio 1457 7 Settembre 1488 10 Marzo 1497 29 Luglio 1497		X, 30
1483/11/20	Messer Iacopo da Ghivizzano alluoga ad Andrea Gori di S. Giusto di Compito un mulino in Guamo per anni due e ciò per 36 sacchi di grano	I, 19	X, 29
1468/08/01	Patti per ragione di commercio di seta tra Giovanni Burlamacchi, Giovanni Arrighi e Francesco Carli, e Girolamo Burlamacchi	I, 3	X, 28
1467/12/03	Catalogo dei beni di Don Paolo Antoni rettore di S. Sensio e Canonico di S. Giovanni e Reparata. Cart., fog. 10	XI, 9	X, 27
1453/01/01	Scritta per ragioni di commercio fra Raffaello Tegrimi e Nicolao Ser Federigi	XXII, 36	X, 26
1452/11/22	Lettera scritta da Luca da Pirano colla quale si raccomanda a Pietro di Giovanni da Ghivizzano mercante lucchese	I, 15	X, 25
1451/04/15	Stralcio del negozio e Società fatta in Lucca e in Bruges fra Lorenzo Bonvisi, Cello Martini, Paolino Bernardini, e Francesco e Giuliano Guinigi, terminata detta Società per la morte di detto Cello Martini; e per questo contratto viene assegnata la loro parte di capitali e frutti alle figlie di detto Cello quietandosi e liberandosi l'una e l'altra parte. fol. 10	XXIV, 13	X, 24
1446/09/06	Ser P. Paolo Nuti di Perugia Testamento di Giovanni di Ghivizzano mercante lucchese fatto in Perugia	I, 4	X, 23
1444/01/22	Inventarium rerum mobilium reperta rum in domo filiorum et heredum Nannis Massei de Luca sita in contrata Sancte Marie Forisportam	XXI, 11	X, 22
1430/08/17	Giannino olim Bartholomei di Venezia calzolaio da in pegno alla moglie Lucia olim Antoni del Dattalo lapicida alcuni beni mobili per la sua dote della quale aveva bisogno	XXII, 17	X, 20
1432/11/05	Nanni Antoni scrive a Nuto Arciprete in Lucca parlandogli di un certo saggio	I, 17	X, 21

	di vino		
1424/09/07	Martino q. Andrea di Boveglio della Vicaria di Valleriana confessa a Michele olim Iacobi di Firenze cittadino lucchese pannario di dovergli 40 fiorini per prezzo di una pezza intera di panno cupo di Bruggia	XXII, 13	X, 19
1421/07/18	Giovanni q. Iacobo Boccella confessa a Filippo Sergiusti spadaio di dovergli 31 fiorini d'oro per mercanzie ricevute	XXII, 20	X, 18
1421/03/28	Donna Tessa del q. Coluccio Martini di Busdagno della Pieve di S. Stefano, Comune di Lucca, col consenso del marito Maffeo Iohannis de Castiano, piviere di Monsagrati, e di Iacobo Vannuci di Busdagno suo parente vende a Piero figlio di Biagio Nucchelli pannaio cittadino lucchese un campo saldinetum nel comune di S. Alessio luogo detto alle pergore e un altro campo in detto Comune luogo detto in Gumdolfo.	XXII, 1	X, 17
1420/07/02	Paolo q. Dinuccio Lonori macellaro e Iacopino q. Francisci testore vengono eletti arbitri e compositori da Guaspere q. Iohannis macellaro e Cola q. Pieri di Aquila per terminare le questioni vertenti fra loro	XXII, 2	X, 16
1420/06/15	Lamberto q. Ser Gerardo Dati affitta a Matteo Benedetti di Lucca, maestro falegname, una casa murata da tre parti con solaio e soffitta posta in contrada di S. Maria Curtis Orlandinghorum, terziere di S. Paolino		X, 15
1416/01/20	Lettera di Giovanni e Lodovico mercanti lucchesi in Parigi alla ditta Piero Bernardi e Giovanni Interminelli di Lucca, colla quale accusano ricevuta di una certa quantità di pezze di broccato, velluto, seta, etc.		X, 14
1407/04/06	Francesco q. Michelis del Castello di Monsagrati conestabile di Lucca avendo dato a mutuo a Nicolao Micheli di Monsagrati 15 fiorini d'oro e avendoli richiesti, passato il termine stabilito, gli vengono restituiti .	XI, 15	X, 13
1408	Estratto del liber causarum civilium, reclamorum, ecc., comparitionum, ecc., inquisitionum, ecc. in dependentium et connexorum curie fundaci lucensis civitatis pro ultimo semestri anni MCCCCVIII L'ufficiale maggiore della corte del Fondaco condanna Caterina moglie di Guido Martini a pagare a Giovanni di Gabriele Gonnella una parte delle spese da questi fatte per evacuare un necessario che era a comune fra la detta Caterina e il detto Guido	XXII, 12	VIII, 14 (8)
1442/03/28	Iacobo di Antonio Manni avendo chiesto all'ufficiale del fondaco e ai capitani dell'arte dei macellari di essere matricolato in detta arte, ed essendogli stato negato, chiede ciò agli Anziani di Lucca.	XXI, 8	VIII, 14 (6)
1422/08/30	Signoria di Paolo Guinigi. Tommaso q. Bartolomeo Guidotti cittadino lucchese procuratore di Isabella Ser Mazini di Pietrasanta appella da una sentenza dell'ufficiale del fondaco a Paolo Guinigi e al maggior giudice degli Appelli	XXI, 7	VIII, 14 (5)
1409/03/11	Paolo Guinigi ordina all'ufficiale del Fondaco di soprassedere nella causa vertente tra Stefano Benetti e Cristoforo Consigli	XI, 10	VIII, 14 (4)
1450/01	Dinunzia degli artefici alla Corte del Fondaco fatta da Antonio Neri console delle Contrade	IX, 10	VIII, 14 (2)
1447/08/30	Documento riguardante alcune questioni vertenti fra il Comune di Gozzanello e il pievano di S. Giovanni di Monsagrati	XI, 21	VIII, 14 (3)
1449/01	Artefici denunziati alla corte del Fondaco da Antonio Neri console delle Contrade	IX, 11	VIII, 14 (1)
Secolo XV	Officio degli stimatori della città di Lucca. Denunzia di maestro Iacobo del q. maestro Iacobo di Firenze cittadino lucchese fisico e cerusico (2 copie)	XXI, 24	VIII, 11
1433/07/14	Il nobil uomo Nicolao degli Avvocati viene condannato alla multa di 100 fiorini, perché essendo stato estratto Anziano non ne aveva assunto l'ufficio	XXI, 25	VIII, 10 (4)
1433/04/18	Ordine degli Anziani di Lucca al loro esattore di soprassedere nella causa vertente fra Lorenzo di maestro Federigo Trenta e il Comune di Lucca	XXI, 28	VIII, 10 (3)
1432/12/19	Curia del Maggiore esattore del Comune di Lucca. Ordine del nunzio di detta Curia d'immettere nel possesso di una eredità Iacobo Tomasini cittadino lucchese	XXI, 27	VIII, 10 (2)
1424/04/05	Signoria di Paolo Guinigi. Lettera di Leonardo (Leonardus exactor) ad Antonio Gigli commissario a Pietrasanta	XXI, 18	VIII, 10 (1)
1448/02/07	Gli uomini del Comune di Controne radunati a Consiglio nominano Giovanni	IX, 13	VIII, 4

	Ciucci, Iacopo di Paolo Grande, Antonio di Pietro Nutini, Marco Domenici, Antonio Pardugli e Francesco Domenici procuratori di detto Comune		(2)
Secolo XV	Aggiunte e correzioni agli ordinamenti del Comune di Controne	IX, 3	VIII, 4 (1)
Secolo XV	Questione fra Antonio q. Tucignani de Silico e Giovanni Guinigi portata davanti Antonio Luporini e Stefano Spada giudici delegati dal Consiglio di Paolo Guinigi o dalla Curia dei Mercanti	IX, 12	IV, 18 (1)
Secolo XV	Capitoli da osservarsi dai Consoli della Corte dei Mercanti. Cart., fog. 16. Questi statuti sono incompleti perché non ne fu terminata la copia.	X, 11	IV, 17
Secolo XV	Capitoli da osservarsi da Consoli della Corte de Mercanti di Lucca. Ms. cart.in fol. f. 20.18 cc. non numerate. Il testo comincia al r. della c. 2 così: “Iudice maggiore consolo elli altri chonsoli della chorte de merchadanti possano siano tenuti et debbano” e termina alla metà della c. 10 r. col principio del capitolo: Del modo di procedere chontra li chontimaci. Non avendo l’amanuense terminato di copiare lo statuto, seguono 8 cc. bianche	X, 11	IV, 17
Secolo XV	Inventario dei beni mobili ed immobili di Matteo, di Giovanni, di Simone e di Salvatore figli del q. Bendacco di Massarosa	I, 49	IV, 15
Secolo XV	Queste sono tutte le spese che noi Tomeo e Christofano di Giovanni del Cherico da Massagroia abbiamo speso per quelli di Domenico Bondachi da Massagroia	I, 44	IV, 14
1432/08/16	Lettera di Antonio N..... massaio del Comune di Lucca a Giovanni Nezi in Pietrasanta. N.B. Questa lettera parla di alcune particolarità accadute durante l’assedio di Lucca fatto per i Fiorentini	XXII, 6	IV, 12
1432/01/16	Acta et Sententia Domini Nuti archipresbiteri lucani. Documenti riguardanti l’ospedale di S. Martino di Lucca	XXI, 22	IV, 11 (2)
Secolo XV	Inventario dello Spidale di Sancto Martino	II, 5	IV, 11 (1)
1415/02/25	Convocato e radunato il Consiglio della Campana del Comune di Siena per deliberazione dei priori fu proposto che essendo lite fra Baldassare e Giovanni Guinigi di Lucca e soci da una parte e Domenico di Andrea di Pescena mercante senese dall’altra, dopo il fallimento di detto Domenico nella città di Venezia, si deliberasse sopra tale questione e si provvedesse in modo che non avvenissero rappresaglie contro il Comune di Siena. Il che fu ottenuto per mezzo di certi capitoli	XI, 6	IV, 5
1423/01/26	Baldassare Guinigi chiede a Paolo Guinigi che non si proceda contro Michele suo figliolo che aveva battuto una certa Caterina schiava di Nicolao e Azzo di messer Dino Guinigi	XXI, 31	IV, 4 (4)
Secolo XV	Signoria di Paolo Guinigi. Quattro lettere a Paolo Guinigi di: Giovanni Ser Nicolai vicario di Coreglia (9 Aprile 1403) Benedetto Curradi di Pietrasanta (1417) Nicolao di Poggio, vicario di Pietrasanta (9 e 10 Aprile)	XXI, 3	IV, 4 (3)
1425/01/22	Martino di Andrea di Boveglio castellano per Paolo Guinigi della Rocchetta di Montecarlo nomina Michele Iacobi di Firenze pannaio suo procuratore	IX, 29	IV, 4 (2)
Secolo XV Maggio/10	Lettera di Nicolò di Lucca a Guido di Pietrasanta. Si parla in questa lettera anche di certi castelli presi da Braccio di Montone in quel di Perugia	VIII, 5	IV, 4 (1)
1422/07/27	Curia delle cause civili. Petizione e reclamo di Vituccio q. Neri erede universale di Antonia sua sorella uterina relitta di Micuccio Cosci e figlia di Vannello Vannetti contro Matteo q. Giovanni Stefanelli e donna Tessa sua moglie, figlia di Coluccio Martini di Busdagno, per essere pagato delle 96 staia di grano dovutogli sulla eredità della detta Antonia		III, 23 (e)
1410/05/30	Francesco del qd. Cambino Folchi espone alla Curia del potestà di essere erede per la 3a parte del detto Cambino e chiede che si termini l’inventario dei beni		III, 23 (d)
1404	Causa per debiti di Iacobo di Francesco Ronghi contro Manfredi di	X, 9	III, 23 (a)

	Raimondo Flammi		
Secolo XV	Piero di Giovanni custode dei danni del comune di Castiglioncello, pieve di Arliano, denuncia Viviano Franasi e Sardo del Fabro del comune di Filettore per aver recato danno coi loro bovi a una pezza di terra vignata di Puccio Pieri cavallaro cittadino lucchese		III, 22 (d)
1423	Iacopo Fanucchi di Tassignano, custode dei danni, denuncia Maseo Pieri del Comune di Carraia per avere recato danno e guasto colle sue vacche a una pezza di terra di Michele del Comune di S. Margherita		III, 22 (c)
1427	Hec sunt condemnationes pecuniarie et absolutiones et sententie condemnationum promulgate per potestatem lucane Civitatis eiusque comitatus fortio et districtus pro magnifico et Excelso Domino Domino Paulo de Guinigiis, ecc. Cart. e membr., fog. 12	XI, 24	III, 22 (a)
Secolo XIV	N° 2 Documenti riguardanti il monastero di S. M. di Pontetetto. Appartengono tutti alla prima metà del sec. XIV.	I, 20	III, 21
1469	Supplica del Priore di S. Pietro Maggiore al Vicario del Vescovo di Lucca perché gli sia permesso di diganare (dare in deganeo) una terra di detta Chiesa con M. Nicolò da Noceto	IX, 2	III, 18
1433/09/05	Lettera di Antonio da Pisa al Commissario di Pietrasanta perché fornisca grano a due che ne avevano grande bisogno	IX, 15	III, 17
1420/10/18	I frati del Convento e ordine di S. Agostino di Pietrasanta radunati a Capitolo creano loro procuratore Urbano di Paolo Gucci di Lucca	XXI, 32	III, 16 (c)
1432/04/24	Gli uomini del Comune di Pietrasanta radunati in generale consiglio eleggono Nicolao Colucci, Nicolao di Giovanni Mancarini e Nicolao di Giovanni Nuti di Pietrasanta procuratori di detto Comune per trattare riguardo ai pagamenti da farsi dal Comune di Pietrasanta al Comune di Lucca, durante la presente guerra	XI, 23	III, 16 (b)
1417/03/18	Don Francesco q. Herici di Lucca rettore dell'Ospedale e Magione di S. Pellegrino delle Alpi nomina Filippo q. Perini di Lucca procuratore di detto Ospedale	XI, 1	III, 11
Secolo XV	Inventario de' beni dell'opera di S. Paolino esistenti nella sacrestia di detta Chiesa	VIII, 7	III, 10 (a)
1436/05/19	Nicolao Iacopini aromatario attesta che Orsuccio di Giovanni dell'Annunziata lasciò morendo all'opera di S. † una lorica di acciaio stimata duc. XIII	X, 25	III, 9
Secolo XV	Bozza di supplica in elegante latino colla quale uno chiede di essere ammesso al notariato	XXII, 3	III, 7
1428/09/23	Documento riguardante l'ospedale della misericordia di Lucca. Antonio Bocci rettore dell'Ospedale della Misericordia affitta a Ser Domenico q. Tocti una pezza di terra segnata col segno "I" per tre anni, per la rendita di 17 staia annue di grano	XXII, 31	III, 3 (5)
Secolo XV	Documento riguardante l'elezione del rettore di S. Pier Cigoli aspettante allo Spedale della Misericordia di Lucca e al rettore della Chiesa di S. Maria Filiorum Corbi	XI, 16	III, 3 (4)
1432/01/13	Domenico di Giovanni di Lucca rettore dell'Ospedale di S. Luca della Misericordia essendo stato eletto operaio dell'opera di S. † rinunzia la rettoria dell'ospedale nelle mani del Vicario del Vescovo di Lucca	XI, 18	III, 3 (3)
Secolo XV	Documento riguardante l'ospedale della Misericordia di Lucca. Andrea Bocci rettore dell'ospedale di S. Luca della Misericordia espone agli anziani che il detto ospedale fu in possesso o quasi della chiesa di S. Piero Siricaiuolo (S. Pier Cigoli) esistente presso la Chiesa di S. Paolino, e i proventi di detta chiesa si dovevano convertire in uso e comodo dell'ospedale e che il detto ospedale o suo rettore dovevano eleggere un prete per celebrare nella suddetta chiesa e servire in tutti i divini uffizi dell'ospedale: ma che l'anno passato vacando il posto e volendo il detto rettore eleggere un trovatello dell'ospedale, ora adulto, Ser Castruccio da Pietrasanta notaio persuase che egli era incapace a causa della sua nascita e fece invece conferire il posto a un suo nepote, e reclama per tal fatto	XI, 19	III, 3 (2)
1439/02/21	Don Baldassare de Manni arciprete della Cattedrale di Lucca, incaricato dal Vescovo, mette Perino q. Bartolomeo dei Michechi in possesso dell'Ospedale dei poveri di S. Luca, detto anche della Misericordia	IX, 5	III, 3 (1)

Secolo XV	Inventario di tutte le cose che sono in della rocha di Minuciano	X, 1	III, 2
1460/07/02	Il priore del monastero di S. Michele in Foro e il priore della Chiesa di S. Donato extra muros vendono, avuto il consenso da papa Pio II, a Ser Pietro q. Nicolao Turrini notaio e cittadino lucchese una pezza di terra in Tassignano	XXI, 5	III, 1
1424	Lettera di Nicolao Vescovo di Lucca al pievano della pieve S. Paolo, colla quale gli comunica la nomina di prete Iacobo Laurenzi a piovano di S. Giovanni di Compito e lo incarica di immetterlo nella possessione di detta pieve	IX, 18	II, 18
1485/09/18 1487/10/14	Copia di una scripta di mano di Cristofano di Ser Bartolomeo Orsucci. Copia di una scripta di mano di Marcho Orsucci	X, 4	II, 7
Secolo XV (1401-1404)	Comune di Camaioere. Quattro mandati dei Capitani e precettore del Comune di Camaioere al Camerario generale di detto Comune perché ne dia e paghi l'avere	XXII, 21	II, 5
	Concordia fra il Comune di Galliera e il Comune di Prognatico e del Poggio	VI, 11	
1475	Descrizione dei beni di Palliera e di Surolino e dei beni comunali di Poggio Prognatico dell'anno 1475	VI, 10	
1457/03/29	Ordine degli Anziani di Lucca al Vicario di Coreglia di sospendere la causa vertente dinanzi ad esso fra fr. Nicolao di Pietrasanta dell'ordine di S. Agostino priore della Chiesa di S. Michele di Buti e Franceschino Domenici di Cerreto	XXII, 23	VI, 2 (11)
1457/02/28	Lettera degli Anziani di Lucca ad Alessandro Rapondi vicario di Coreglia sopra certe differenze per terreni fra gli uomini di Coreglia e Lucignana, o quelli di Givizzano	VIII, 10	VI, 2 (2)
1483/06/30	Gli Anziani di Lucca commettono a Ser Iacobo Donati potestà di Monteggiori di ricevere il suo successore, e comandano agli uomini di detto paese di obbedirgli e al castellano d'introdurlo nella fortezza	VIII, 22	VI, 2 (3)
1) 1466/06/02 2) 1602 3) 1452	1) Chiesa di S. Martino: domanda per la permuta di due pezzi di terra. 2) Chiesa di S. Nicolao di Sala e di S. Giusto 3) Ufficio di S. Giorgio, ecc.	VI, 12	
Secolo XV	Terre della Chiesa di Sancto Angelo in Campo. Piccolo terrilgio	II, 11	V, 6 (3)
Secolo XIV (?)	Lettera indirizzata da un certo Nuto ad uno del quale si firma compare, ma il nome non apparisce, dove lo prega ad operare, anzi che esca di palagio, e gli raccomanda tal cosa	I, 13	VI, 1 (6)
1426	Opera di Santo Angiolo in Campo. Queste sono certe alloggiamenti di terra dell'opra soprascritta fatte per li operai passati et rogate per mano di Ser Francesco Nicoletti notaio di Lucca	II, 3	V, 6 (2)
Secolo XV	Le terre del Monastero dell'Angelo poste in del Comune di Saltocchio. Breve terrilgio	I, 23	V, 5
Secolo XV	Queste sono le cose che io prete Domenico ho trovato appartenente a Sancto Staxo (Anastasio)	XI, 17	V, 4
Secolo XVI	Giorgio Franciotti protonotario apostolico e vicario generale del Vescovo di Lucca scrive agli ecclesiastici della Diocesi imponendo loro di osservare certi regolamenti stabiliti nella presente lettera	X, 24	XII, 11
1527/12/30	Lettera di Carlo Bacci d'Arezzo vicario di Girolamo dei Ghinuzzi vescovo Vigorniese, uditore generale delle cause della camera apostolica e uditore ordinario della Curia Romana, camerario del papa, riguardante il patrono della Chiesa di Villa basilica, diocesi di Lucca	XXII, 18	XII, 14
1502/05/13	Documento riguardante la Chiesa di S. Maria di Villa basilica, diocesi di Lucca	XXII, 27	XII, 14
Secolo XVII (1634-1636)	Documenti riguardanti le differenze fra la Repubblica di Lucca e il duca di Modena per la Garfagnana	VIII, 12	II, 19 (a)
1631	Statuti di Castelnuovo di Garfagnana. Ms. cartaceo del 1631. N.B. Mancano le pagine 27-30		XI, 1
1392	Hic est liber civilis Curie Vicarie Camporegiani Lucani districtus in se continens omnes et singulas citationes seu reclama simplicia et solemnia existente vicario dicte Vicarie nobili et virtuoso viro Francisco de Mattafellonibus in primis sex mensibus anno Nativitatis Domini MCCCLXXXII. Ind. XV. Cart. fog. 8	X, 10	II, 8
Secolo XIV	Curia del Bargello di Lucca.	XXII,	II, 1

(fine)	Libro delle inquisizioni. Cart. fog. 20	37	
1325; 1439	Lucca- Curia di S. Cristoforo. Atti (del tempo di Castruccio) copiati dal liber porrectionum, libellorum, exceptionum et aliorum di detta Curia, dal notaio Martino Orlandi di Uberto da Lucca, l'anno 1439. Segue una causa di Toctus qd. Bandini Palee cittadino lucchese del 1325	VI, 9	
1464/12/06	Lucca: Convento di S. Romano. Il vicario del Vescovo di Lucca notifica un breve di Paolo II riguardo a un furto commesso nel Convento suddetto	XII, 3	
Secolo XVI	Offizio dei sei sopra la Grascia. Bando riguardante i caciaioli	XXI, 33	VIII, 21 (7)
1427	Signoria di Paolo Guinigi. Officia reformata pro primo semestre anni MCCCCXXVII. Cart., fog. 8	X, 20	III, 8
Secolo XVI	Frammento degli Statuti di Gabella della città di Lucca	I, 35	VIII, 17
1448	Aggiunte e correzioni fatte agli statuti di Lucca. Ms.	IX, 16	XI, 3
Secoli XIV e XV	Frammenti di Statuti di Lucca. Sono 32 fogli	XX	XI, 2
1353/09/25	Alessandro q. Bacciomeo ser Lupardi. Gardira moglie di Bertuccio q. Perino Orsetti di Casella, comune della pieve di Ilici vicariato di Camaiole, e figlio del q. Ser Lupardo Lunardi di Massarosa nomina suoi procuratori il detto Bertuccio, Ser Angelo notaio q. Ser Iacobo e Nerio q. Ser Castiano dei Castiani	I, 48	II, 6
1625/07/29	Lettera di Orazio Lamberti Commissario del Borgo all'offizio della Grascia, colla quale avvisa di aver pubblicato in detto paese il bando sopra l'estrazione delle bestie dallo stato	X, 15	II, 2
1605	Documenti riguardanti il fallimento Balbani	IX, 24	VI, 7
Secolo XVII	Bozza di una relazione all'Eccellentissimo Consiglio di Lucca sopra alcuni fatti riguardanti la Comunità del Bagno	XXII, 32	VI, 6
1639/03/29	Lettera degli Anziani a Francesco Nobili commissario a Compito intorno ad una condanna per vendita di sale	VIII, 4	VI, 2 (1)
1559/06/12	Lettera degli Anziani di Lucca al principe di Piombino	IX, 28	VI, 2 (4)
1559/06/10	Lettera degli Anziani di Lucca al Cardinale di Tornon	IX, 27	VI, 2 (5)
1559/06/01	Lettera degli Anziani di Lucca alla Marchesa di Massa	IX, 26	VI, 2 (6)
1503/01/04	Lettera degli Anziani di Lucca a Urbano Franciotti potestà a Montignoso	IX, 25	VI, 2 (7)
Secolo XVII	Sunto dell'autorità e cura dell'Offizio de' disordini delle Vicarie della Repubblica di Lucca	VIII, 20	XII, 13
1605	Relazione sulle funzioni avvenute per l'investizione di Alessandro II Guidiccioni a vescovo di Lucca	VIII, 11	XII, 11
1658/12/07	Relazione della restaurazione del ritratto del Santo Cristo di Lucca (Volto Santo) posto nella chiesa di N.S. di Attocha di Madrid il 7 Dec. 1658		XII, 15
1648	Rhò P. Giovanni. Dell'Armonia in cui consiste di una Repubblica la felicità. Ms. cartaceo. In fol. 19 fogli non numerati e 2 bianchi. Questa Orazione fu recitata dal P. Rhò della Compagnia di Gesù il terzo sabato di Quaresima dell'anno 1648 nella sala dell'Eccellentissimo Senato di Lucca. Il ms. è l'originale, come si può vedere anche dall'Imprimatur che sta alla fine dell'Orazione		XII, 2
Secolo XVI	Orazione a Pio IV per l'Obbedienza della Repubblica Lucchese. Ms. cartaceo del sec. XVI. In fol. 2 fogli non numerati		V, 9
Secoli XVI e XVII	Arringhe recitate davanti agli Anziani: 1) Oratio de gloria (sec. XVI) 2) Oratio de gloria (sec. XVI) [diversa] 3) Oratio de litteris greci (sec. XVI) 4) Oratio de antiquis moribus Reipublicae Lucensis et de libertate (sec. XVI) 5) Oratio in eloquentiam, et Oratio pro eloquentia (secoli XVI-XVII)		V, 12
1588	Suppliche dirette da diverse comunità (n° 26 e cioè: Partigliano, Torre, S. Gemignano, Bozanello, S. Martino, Farneta, S. Andrea in Caprile, Guercia di Torre, Castagnori, S. Macario, Marcigliano, Orbicciano, Arliano, Gugliano, Pieve S. Paolo, Cerreto di Torre, Segromigno, Pozzuolo, Monsagrati,	VIII, 21	V, 1 (2)

	Casabasciana, Tofani, Sensano di Monsagrati, Lammari, Matraia, Gallicano) Il'Ufficio di abbondanza per ottenere somministrazione di cibaria		
1536/02/15	Lettera agli Anziani di Lucca per raccomandare loro gli eredi del Capitano Stampa. Lettera del potestà della Pregallia della Rezia dei Grisoni che raccomanda agli Anziani di Lucca il padre del Capitano Geremia della Stampa e del fratello Agostino, naufragati e periti nella corte di Viareggio, e che veniva a Lucca per raccogliere le loro robe	IX, 8	VI, 1 (2)
1570	Relazione delle testimonianze di mercanti lucchesi residenti in Lione riguardanti la causa degli eredi di Giovanni Bernardini e Vincenzo Guinigi da una parte e Gerardo Spada dall'altra, mandata da Giovanni di Chaponay consigliere regio e conservatore dei privilegi regi alle fiere di Lione, al giudice e consoli della Curia dei Mercanti	IX, 23	IV, 18 (2)
1433 (03/30-06/19)	Suppliche agli Anziani di Lucca (n. 4)	XXI, 26	VI, 3 (2-5)
Secolo XIV	Bando del podestà di Lucca che ordina di consegnare alla Camera del Comune qualunque proprietà già appartenuta a Bartolomeo Fatinelli	XI, 22	III, 24
1542/06/20	Decreto degli Anziani col quale si ordina all'ufficio sopra il fiume Serchio di vendere durante il mese di Settembre alla pubblica asta per utilità del Comune tutto quel tratto di terra che dal ponte S. Quirico va al Lazzaretto spettante a detto Comune	IX, 30	XII, 6
1553/03/04	Lettera della Repubblica di Genova ai magistrati di Lucca, riguardante una causa		VI, 1 (8)
1502/12/08	Lettera degli Officiali sopra l'annona della città di Lucca a Nicolao Turrettini vicario a Coreglia perché venga impedita l'estrazione delle vettovaglie dal territorio lucchese essendo imminente grande penuria per il cattivo raccolto	XI, 3	V, 1 (4)
1535/01/19	Copia di una lettera diretta dagli Anziani di Lucca ad Andrea Doria	XXI, 12	VI, 2 (9)
1584/02/12	Obbligazione di Salvestro Trenta a Nicolao Saminati di pagargli 100 scudi d'oro prezzo d'un cavallo leardo avuto, appena gli nascerà un figlio maschio	X, 22	XII, 9
Secolo XVII	Tegrimi Nicolao. Elogia insignium lucensium. Ms. cartaceo del secolo XVII		XII, 8
1556/04/21	Libertà Moriconi Visconte del Vescovo di Lucca scrive al Commissario delle 6 miglia concedendogli il permesso d'inquisire per tumulti e ferite seguite tra alcuni cittadini di Lucca e molti uomini di Brancoli a Ponte a Moriano	X, 21	XII, 5
1597	Capitoli e patti fatti stabiliti fra il Conte Giovanni Desideri presidente della Camera ducale di Piacenza, e con l'autorità del Duca circa ciò, per una parte e Marsilio Ruschi lucchese conduttore dei beni della Fontanazza per una locazione di nove anni	X, 12	XII, 4
Secolo XVI	Lettere Varie: 25 Gennaio 1503 19 Aprile 1503 29 Dicembre 1503 1 Gennaio 1520		X, 36
1559/08/26	Giovanni Bonori di Firenze noleggia nel porto di Napoli una galea di don Giovanni Pigriero Spagnolo	XXI, 34	X, 35 (2)
1559/08/14	Giovanni di Alessandro Greco di Trapani da a nolo nel porto di Trapani una nave a Girolamo Gigli mercante lucchese	XXI, 35	X, 35 (1)
1557/01/26	Atto riguardante la legittimazione di un figlio naturale di Giuseppe di Luca Graziani cittadino lucchese e contenente copie di privilegi concessi alle famiglie Dal Portico e Sabolini. Membranaceo	XXII, 29	X, 34
1549/08/08	Raffaello Ferrerio di Catania da a nolo nel porto di Palermo una nave a Martino q. Pietro Cenami mercante lucchese	XI, 13	X, 33 (4)
1549/08/07	Iacobo di Giovanni Charliert di Ragusa da a nolo nel porto di Palermo una nave a Martino Cenami mercante lucchese	XI, 11	X, 33 (3)
1549/08/03	Antonino Lalicata di Trapani da a nolo nel porto di Trapani una nave a Ottaviano Ferrerio mercante genovese	XI, 12	X, 33 (2)
1549/04/11	Lazzaro Villanova capitano di nave da a nolo nel porto di Palermo una nave a Nicolao Ferrerio mercante genovese	XI, 14	X, 33 (1)

1504/08/27	Fede di Piero Bartolomei priore di S. Alessandro Maggiore di Lucca di aver ricevuto da prete Pietropaulo Nannucci 13 ducati d'oro che gli doveva	XXII, 11	X, 32
1503/11/02	Scritta per ragioni di commercio di drappi di seta tra Paolino e Matteo Bernardini e compagni da una parte, e Stefano di Giovanni Diodati dall'altra	Documenti Vari. I, 2	X, 31
1561/05/28	Lettera di Leone degli Accasuli di Pistoia a M. Alfonso Rondinello giudice delle cause civili ordinarie della città di Lucca	VIII, 2	VIII, 20
1546/09/03	Ordine degli Anziani al giudice ordinario civile di Lucca di non procedere nella causa vertente fra Francesco di Pietro Fabri e Battista Franciotti	XXI, 17	VIII, 19
1592	Gigli Martino Martini Gilij Decani ad Clementem VIII. Pontificem Maximum. Oratio habita ab eodem Reip.Luc. nomine obedientiam praestare una cum I. Rapondio et Laurentio Guidiccione XVI cal. Maij MDXCII. Ms. cartaceo del sec. XVI. In-fol. Fogli 2 non numerati		VIII, 18
1574	Convento di S. Frediano. Nomi dei frati esistenti nel convento di S. Frediano il 1574		VIII, 16
1540/01/05- 1541/03/12	Corte Del Fondaco. Bandi (n. 7)	XXI, 30	VIII, 14 (7)
1537/06/01	Nota di tucte le cose de l'opera della Chiesa di Fibiialla consegnata a Drea di Matteo di Lorenzo da Fibiialla hoperraio di Sancto Pierro	II, 6	VIII, 13
1622/01/14	Relatione della solenne processione fatta in Lucca alli 14 Gennaro M.DC.XXII nella quale fu portata per la città la miracolosa immagine del SS. Crocifisso de Bianchi		VIII, 9
Secolo XVI	Entrata dell'opera di S. Cristofano di Lucca	II, 10	VIII, 8 (5)
Secolo XVI	Opera di S. Cristofano. Lista di Operai dall'anno 1427 all'anno 1560	II, 9	VIII, 8 (4)
1577/01/01	Inventario delle robbe che s'appartengano alla Chiesa di S.to Cristoforo in Lucca fatto per lo Spettabil Giuseppe Garsoni e per Fabritio Brusoli operarii dell'anno 1576	II, 1	VIII, 8 (3)
1536/04/03	Inventario delle cose della Chiesa di Sancto Cristofano da Luccha consegnato a me prete Joseph Corphino al presente cappellano in la predicta chiesa dallo operaio di dicta chiesa che fu Nicolao Civitale	II, 2	VIII, 8 (2)
1533/11/06	Inventario di tutte le robbe della Chiesa e opera di S. Cristfano di Lucha	I, 50	VIII, 8 (1)
1356/11/15	Curia di S. Cristoforo. Lando qd. Lone qd. Ghiddino Fatinelli, per diritto concessogli da Mingo qd. Gerardo Spada tutore di Caterina del qd. Paganello qd. Nicolao Spada e dalla stessa Caterina e da Gaddino qd. Pasquino Pieri tutore di Nicolao del qd. Giovanni del qd. detto Pasquino, e per sentenza pronunziata dai consoli della Curia di S. Cristoforo, qui riportata, ottiene di essere pagato della somma di 88 fiorini d'oro buoni, legali e di giusto peso e di conio fiorentino, dovutigli da Vanna, figlia ed erede del qd. Nicolao Fatinelli, al quale erano stati prestati dal detto Lando Fatinelli come tutore della detta Caterina; la detta somma da essere ricavata dalla vendita di una parte di una pezza di terra e case poste in Lucca in contrada di Borgo S. Frediano appartenenti alla detta Vanna come erede del detto Nicolao Fatinelli suo padre.		VIII, 7
1540/04/18	Gli uomini del Comune di Corsagna radunati nella Chiesa di S. Michele di Corsagna nominano Antonio olim Amaddei e Pellegrino olim Mariani procuratori di detto Comune per alcuni affari col Comune di Lucca	X, 5	VIII, 6
1525/07/02	Gli uomini del Comune di Coreglia confermano l'elezione di Battista figlio di Domenico olim Panetti a operaro dell'opera e fabbrica della Chiesa dei Ss. Martino e Michele di Coreglia		VIII, 5 (2)
1525/06/30	Nicolao olim Bartolomei e Pietro di Antonio Bertulii ufficiali del Comune di Coreglia eleggono Battista figlio di Domenico olim Panetti operaio dell'opera e fabbrica della Chiesa dei Ss. Martino e Michele di detto paese		VIII, 5 (1)
1580/09/04	Gli uomini del Comune di Controne radunati a parlamento eleggono il capitano Casciano Bastiani e Gabriello di Giovanni Bartolomei procuratori di detto Comune per presentarsi a Lucca e fare un imprestito di 354 scudi d'oro	XXI, 19	VIII, 4 (3)

1572/12/27	Consiglio dei 36. Lazzarino detto Caciotto del Borgo di Baiuli avendo chiesto al Consiglio dei 36 che lo liberi dalla condanna di £. 100, alla quale era stato condannato per aver permesso che si giocasse una volta alle carte a <u>primiera</u> , e una volta ai <u>tre dati a cuccia</u> in casa sua, il detto Consiglio delibera che possa essere liberato se starà in carcere 8 giorni, e indennizzerà la Camera delle spese prima di essere liberato		VIII, 3
1517/02/26	Vicaria di Valdriano (Comune della Stiappa). N° 3 documenti riguardanti una questione fra gli uomini di Pontito e detto Comune per l'unione di certi beni comunali	XXI, 10	VIII, 2 (1)
Secolo XVI	Libro membranaceo di contratti dei seguenti notari: Pietro Tucci. 6 Aprile 1535; 21 Luglio e 22 Luglio 1536; 17 Marzo 1541. Enea qd. Giorgio Arrighi. 1537-1538. Michele qd. Giovanni Serantoni. 1537, 1541, 1542-1543, 1552. Francesco qd. Michele Paoli. 1538. Bastiano qd. Giovanni Andreozzi. 1540 Giovanni qd. Iacopo Ciuffarini. 1541 Bartolomeo De Guarguagli. 1493 (copia). Nicolao qd. Girolamo Turretini. 1550		VII, 4
1521/06/28	Corte dei Mercanti. Atto riguardante Pierotto olim Bartolomeo di Benabbio detenuto nelle carceri del Vicario della Vicaria di Val di Lima per ordine della Corte dei Mercanti di Lucca, e a istanza di Guido Turchi a causa di un debito che aveva verso di lui, viene liberato su domanda del detto Guido, col patto che dentro due mesi dalla liberazione pagherà al detto Guido, 4 ducati d'oro larghi		IV, 18 (4)
Secolo XV	Corte dei Mercanti. Documento riguardante una causa ad essa pertinente	XXII, 33	IV, 18 (3)
1559/07/01	Nota delle spese che farà Andrea di Guaspari del Chiaro da Meati opraio di S. Michele di Meati per anni dui prossimi cominciati in Calende Luglio 1559	II, 7	IV, 16 (2)
Secolo XVI	Nota di quello che io Domenico Menochii primicerio ho speso in fare conciare il campanile et canonica di S. Michele di Miati che ne cascò una parte stimata per dui maestri muratori, ecc.	II, 4	IV, 16 (1)
1546/12/31	Lodovico Nicolini pubblico banditore e procuratore del Comune di Lucca vende per detto Comune a Nicolao Burlamacchi mercatore la metà dei crediti, proventi ecc. spettanti al Comune di Lucca e molte altre cose	XI, 20	III, 27
1501/08/05	Lettera del Vicario di Giuliano, Cardinale di S. Pietro in Vincoli, amministratore del Vescovato lucchese, al potestà di Lucca	IX, 22	III, 25
1539/07/05	Lettera del Vicario del Vescovo di Lucca al potestà di Lucca riguardante una causa vertente fra Francesco Sbarra ed un certo prete Nicolao Castellini	XXII, 24	III, 23 (c)
1509/03/10	Lettera di Filippo Sergiusti vicario di Coreglia al notaio della Curia del potestà di Lucca, riguardante l'esame di certi testimoni nella causa vertente fra Giovanni Taddei d'Anchiano e Pietro Bonazzi di Brancoli. Borgo a Mozzano 10 Marzo 1509	XXII, 34	III, 23 (b)
1527/06/20	Testimonianza di Manetto di Martino di Firenze testore contro Vincenzo di Giovanpaolo stringaio, che lo affrontò togliendogli certa roba da mangiare	XXII, 22	III, 22 (b)
1525/10/24	Francesco olim Ser Lorenzo di Poggio et nunc de Picholominis di Lucca volendo obbedire al Decreto fatto dal Magnifico e General Consiglio di Lucca contro tutti i di Poggio vende tutte le sue cose situate in Podio a Michele q. Pietro Burlamacchi mercante e cittadino lucchese. N.B. Questo Michele fu il padre di Francesco Burlamacchi	XXI, 16	III, 20
1522	Vedi: Narrassione dell'insulto fatto dalla famiglia dei Poggi l'anno 1522		III, 19
Secolo XVII	Narrassione dell'insulto dell'insulto fatto dalla famiglia de i Poggi l'anno//1522. In fol. cc. 14 numerate. Ms. cartaceo del sec. XVII		III, 19
1505/04/29	Antonio de Monte vescovo eletto di Castello e camerario del papa, uditore generale della Curia romana, ecc. ordina a Lodovico Posco di Pescia che restituisca al fratello Filippo la somma di 200 ducati d'oro papali di camera, che gli doveva	XXI, 4	III, 12
Secolo XVI	Copia autenticata per mano di notaro di un capitolo degli statuti del Comune	X, 23	III, 6

	di Montignoso. Cap. LVI- De le altre bandite del dicto Comune		
1536/02/17	Famiglia Montecatini. Copia del contratto dell'appalto della vena del ferro dell'isola dell'Elba fatta da Baldassare e Tommaso Montecatini da Iacopo V d'Aragona d'Appiano signore di detta isola per ducati 14540 per anni otto. Pimbino, 17 febbraio 1536 ab Incarnatione (= 1537). Copia coeva		III, 5
1559/06/09	Lettera del Duce e Governatori della Repubblica di Genova agli anziani di Lucca sopra alcune malvagie azioni di un certo Battista Tanocio	VIII, 16	II, 19 (d)
1559/06/02	Lettera della Marchesa di Massa agli Anziani di Lucca sopra certe gabelle insolite, e delle quali la Repubblica aveva mosso lamento, che si facevano pagare agli uomini di Montignoso dai ministri della Gabella di Massa e Carrara	VIII, 15	II, 19 (c)
1569/06/03	Monastero di S. Chiara. L'abbadessa e monache di detto monastero, radunate a Capitolo, danno a livello a Francesco di Baldino navalestro di Fucecchio e a suo nepote Baldo e loro eredi diretti fino alla 4° generazione, una pezza di terra nel detto paese. Actum Lucae in ecclesia Monasteri S. Clarae, 3 Giugno 1569. N.B. Il contratto è interessante perché nomina tutte le monache appartenenti alle famiglie nobili della città		II, 16
1536/10/03	Luca De Sali familiare del Vescovo di Lucca si presenta all'ospedale di S. Michele di Ceuli con lettere di detto vescovo a prete Domenico Paci di Montefegatesi affinché lo metta in possesso di detto Ospedale e dei suoi beni e rendite	XXI, 20	II, 15
Secolo XVI	Ragioni presentate da Paolo Burlamacchi contro la Corte di Sicilia per ragione di mercatura	IX, 9	II, 4
1526/08/01	Fede di Carlo di Graziadio di Pescia pittore colla quale dichiara di aver fatto una tavola per l'altare maggiore della Chiesa di Boveglio ed altre pitture in detta Chiesa, e dichiara di essere stato pagato	XI, 2	II, 3
Secolo XVI	Supplica agli Anziani di Lucca di Giovanni di Ser Alberto Bambacari perché essendo bandito gli sia permutata la pena	XXI, 6	VI, 3 (1)
1525/05/06	Lettera agli Anziani di Lucca di Bernardino Orsucci notaio per farsi esonerare dall'ufficio di notaio del Bagno a Corsena perché vecchio e malsano	XXII, 26	VI, 1 (7)
1527/02/06	Lettera del podestà Paolo di Corozza agli Anziani, nella quale annunzia che Giacomo Biretta è innocente delle colpe imputategli e perciò crede si debba rilasciare	X, 19	VI, 1 (4)
1535/01/18	Lettera di Andrea di Ponsa podestà di Porto Veneri agli Anziani di Lucca, riguardo a certi uomini da esser consegnati alle galee di Andrea Doria	XXI, 1	VI, 1 (5)
1559/06/09	Lettera del Cardinale Francesco di Tournon indirizzata da Bagni di Lucca agli Anziani della Repubblica di Lucca per ringraziarli di un regalo fattogli. La lettera porta la firma autografa del Cardinale (mm. 210x317). Ha un poco sofferto di umidità nella parte inferiore.	IX, 1	VI, 1 (3)
Secolo XV	Formula della professione che facevano i frati di S. Agostino	XI, 4	V, 2
1530-1532	Foglio contenente le entrate e le spese della compagnia di S. Angelo dal 1530 al 1532		V, 6 (4)
1540/04/08	Gli uomini del Comune di Ghivizzano radunati a consiglio nominano Pellegrino Pieraccini e Antonio di Gabriello Bernardi procuratori di detto Comune per comprare vettovaglie dal Comune di Lucca	X, 13	V, 1 (3)
1551/12/19	Stima di alcune terre appartenenti allo spedale di Altopascio di Lucca poste in Contrada di S. Bartolomeo in Silice o di S. Filippo fatta da Giacomo Luporini e Giuseppe Civitali	VIII, 9	V, 3
1560/08/01	Ricevuta autografa del pittore lucchese Zacchia il Vecchio (£.25). Piccolo foglietto (mm. 106x108). Stato di conservazione perfetto	II, 12	V, 6 (1)
Secolo XVI	Nota agendorum per te Petrum Angelum Guinigium, iturum apud Illustrissimum Almiralium, et alios existentes in classe Summae ligae. N° 2 istruzioni	X, 8	V, 7
Secolo XVI	Tegrini Nicolao Pio III Pontifici Maximo (Orazione per i Lucchesi). Segue:		V, 8 (1)

	Oratio habita Bononiae a Domino Nicolao Tegrino, pro Praetura, ac praefectura sibi demandata a Iulio II Pontifice Maximo A. D. MDVII coram Reverendissimo Galeotto Cardinale Santi Petri ad Vincula Legato Bononiensi et magistratibus Civitatis Bononiae. Ms. cartaceo del secolo XVI. In-fol. ff. 4 non numerati		
Secolo XVI	Tegrino Nicolao Orazione latina a Giulio II. Ms. cartaceo del secolo XVI. In-fol. ff. 2 non numerati. In fine due distici di Bartolomeo Guidiccioni al Tegrino e un carne di Andrea Arena lucchese al medesimo		V, 8 (2)
Secolo XVI	Tegrino Nicolao Oratio habita Mantuae per D. Nicolaum Tegrimum I.V. Doctorem oratorem lucensem in funere Illustrissimi Lodovici Gonzaghe apud Federicum eius filium. Ms. cartaceo del secolo XVI. In-fol. ff. 2 non numerati		V, 8 (3)
Secolo XVI	Tegrino Nicolao Oratio habita Pisis coram Maximiliano Romanorum Rege per oratorem Lucensem D. Nicolaum Tegrimum Equitem ac I.V. doctorem anno D. M.CCCC.LXXXVI. Ms. cartaceo del Secolo XVI. In-fol. ff. 2 non numerati col secondo bianco		V, 8 (4)
Secolo XVI	Tegrino Nicolao Alexandro VI Pontifici Maximo. Orazione per i Lucchesi. Ms. cartaceo del Secolo XVI. In-fol. ff. 2 non numerati		V, 8 (5)
Secolo XVI	Tegrino Nicolao Oratio habita Florentiae in Reditu Io. de Medicis R. Cardinalis, qui fuit postea Leo X Pontifex Maximus. Existente Io. Baptista Rodolpho Vex. per Oratorem Lucensem D. Nicolaum Tegrimum Equitem, ac I.V. Doctorem. Ms. cartaceo del secolo XVI. In-fol. ff 2 non numerati		V, 8 (6)
Secolo XVI (2° metà)	Oratio ad Illustrissimum Cardinalem Mediceum in eius assumptione in numero Cardinalium		V, 10
1702	Relazione al Senato della Repubblica di Lucca sopra Clemente XI e la sua elezione e sopra lo stato delle cose in Roma durante il suo pontificato		V, 11
1688/09/18	Comunicazioni dell'ambasciatore di Luigi XIV mandate da Roma, riguardanti le differenze sorte fra la Francia e il Papato		VI, 1 (1)
Secolo XVII	Fogli diversi riguardanti la famiglia Malpighi: 1- Mobili toccati di sua parte al Sig. Raimondo Malpighi dell'eredità del Sig. Gio. Lorenzo suo padre (1618). 2- Inventario, e stima delle mobilie, e robbe tocche in parte sua al Sig. Raimondo Malpighi questo di 2 ottobre 1618. 3- Inventario e stima delle mobilie, e robbe tocche in parte sua al Sig. Gio. Vincentio Malpighi questo di 2 ottobre 1618 a Loppeggia. 4- Inventario che pare s'appartenga alla vendita dei mobili del Sig. Gio. Vincenzo Malpighi (1659). 5)- Inventario dei mobili dell'eredità del Sig. Gio. Vincentio Malpighi havuti la Sig.ra Maddalena di detto Sig. Gio. Vincentio in esecuzione del legato dell'usufrutto de' mobili per sc. 1000 lasciati a detta Sig.ra Maddalena (1659). 6- Robbe avute dal Sig. Gio. Vincentio Malpighi a di 8 Maggio 1618. 7- Inventario delle scritture et libri che sono a Ferrara (1626)	XXV	IX, 1-7
1625/07/21	Ottavio Benassai commissario di Coreglia scrive a Orazio Pagnini ufficiale della Grascia di avere pubblicato il bando sopra l'estrazione del bestiame	X, 18	VIII, 21 (6)
1625/07/21	Niccolò Thieri commissario di Villa Basilica scrive all'Offizio sopra la Grascia che si è pubblicato il bando sopra l'estrazione dei bestiami e che ne ha ordinato la vigilanza. Villa Basilica, 21 Luglio 1625		VIII, 21 (5)
1625/07/28	Lettera di Lorenzo Luporini a Orazio Pagnini colla quale lo avvisa di una deliberazione presa dal Consiglio Generale perché l'offizio della Grascia cerchi d'impedire l'estrazione dell'olio e vino nostrato	X, 14	VIII, 21 (4)
1625/11/25	Lettera di Giovanni Gargani a Orazio Pagnini sopra l'estrazione del bestiame dello stato di Lucca	VIII, 8	VIII, 21 (3)

1625/02/20	Lettera del commissario Giovanni Menocchi ai Cittadini dell'Offizio sopra la Grascia della Repubblica di Lucca	VIII, 3	VIII, 21 (2)
1644/10/14	Bando dell'Offizio sopra la Grascia della Repubblica di Lucca sull'appalto e compra dei porci nostrati e forestieri	VIII, 1	VIII, 21 (1)
1687	Ordini et avvertimenti per le Tasche		VIII, 2 (2)
Fine secolo XVII	Rolo di tutti i cavalieri della veneranda lingua d'Italia descritti con ordine di anzianità, patria, ricezione, servizii, priorati, baliaggi e commende, che ciascuno di loro sta attualmente godendo. Ms. cartaceo della fine del secolo XVII		IV, 6 (1)
Fine secolo XVII	Regolamento di quello che deve darsi a ciascuno dell'equipaggio delli tre vaselli della sacra Religione Gerosolimitana di campanaggio in mare mattina e sera per ciascun giorno della settimana. Ms. cartaceo della fine del secolo XVII		IV, 6 (2)
1605	Processo di scritture pubblicate nella causa vertente avanti il sommo Pontefice Paulo quinto tra il Vescovo di Lucca Alessandro Guidiccioni et l'Eccellentissima Repubblica patria sua, di molte imputazioni falsamente da esso vescovo alla Repubblica date	XXI, 15	IV, 2
1679/01/22	Lettera di Pietro Fanucci al P. Marracci per ringraziarlo dell'interesse preso nella risoluzione favorevole riguardante l'unione del beneficio di S. Paolino con quello di S. Antonino a favore del Capitolo di S. Paolino		III, 10 (c)
1687	Lettere degli Anziani di Lucca al P. Marracci: una del 14 Agosto 1687, l'altra del 7 settembre 1687		VI, 2 (12-13)
1608/01/28	Gli Anziani scrivono a Pellegrino Paoli commissario di Galliciano avvisandolo di essersi avvocata la causa criminale vertente contro Giovanni di Cesare Micheli	X, 16	VI, 2 (8)
1741	Vanni Iacopo. Questione per l'eredità del Nobile Iacopo Vanni. Officio sopra l'assistenza elegge sei deputati per soprintendere alle fanciulle nobili per il diritto che hanno al legato Vanni	I, 42	V, 1 (1)
1756	Franchi (lascito) Parere di Domenico Altogrado Altogradi e di Gio. Battista Orsucci sul lascito fatto da Laura del fu Sebastiano del qd. Giovanni Franchi di Villa Basilica alla Compagnia della Croce, coll'onere di pagare annualmente ai frati di S. Francesco tre scudi per un anniversario e uno scudo per la festa della Concezione: e che le rimanenti tre parti del lascito rimanessero in deposito presso la detta Compagnia per essere impiegate in sussidio totale di povere e innute zitelle di parentela della testatrice a ragione di scudi 30 per ciascuna, fino a che ne esistessero: dopo di che il fondo legato fosse in pieno dominio della detta compagnia col patto però di costituire una dote di 10 scudi alle figlie povere dei confrati		VIII, 15
1678/12/12	Lettera scritta da Pietro Fanucci, a nome dell'Eccellentissimo Consiglio, al P. Ludovico Marracci confessore di papa Innocenzo XI, pregandolo di interessarsi presso la Congregazione del Concilio perché fosse unito il beneficio di S. Paolino e di S. Antonino a favore della massa capitolare della Chiesa di S. Paolino		III, 10 (b)
1746-1747	Lettere nove riguardanti alcune differenze vertenti fra la Repubblica di Lucca e quella di Genova	VIII, 13	II, 19 (b)
Secoli XVIII-XIX	Teresa Bandettini, detta "Amarilli Etrusca" (n. 12 Agosto 1763- m. 5 Aprile 1837). N° 7 stampe che si riferiscono a Teresa Bandettini N° 3 manoscritti che si riferiscono a Teresa Bandettini N° 9 lettere autografe di Teresa Bandettini		VI, 8
Secolo XVIII	Lettera riguardante la cancellazione dal servizio militare di Gio. Battista Fatinelli per un'azione vituperosa	XXI, 13	VI, 2 (10)
1807/10/09	Baciocchi (Felice) principe di Lucca e Piombino. Lettera all'imperatore Napoleone I accusando ricevuta dell'annuncio del matrimonio del re di Westfalia con la principessa del Württemberg. Lucca 9 ottobre 1807		VI, 5
1823/07/06	Asquini (Giroloamo) Lettera al Marchese Ascanio Mansi, nella quale progetta una passeggiata		VI, 4

	erudita nei dintorni di Lucca. Verona 6 luglio 1823. Dà la derivazione dei nomi di Sorbano, Verciano e Toringo e l'origine della parola Gurgite; dà pure la spiegazione della parola latina <u>porta</u> e <u>porterula</u> , che fa derivare dal celtico Porth		
Secolo XIX	Lettera del Montanelli a Giovan Battista Giorgini	I, 26	III, 4
Secolo XIX	Lettera dell'abate Marcucci al prete Domenico Martini	XI, 25	I V, 10 (2)
1814/03	1) Lettera autografa di Vincenzo Cotenna a Giovacchino Toti. Castelnuovo 3 Marzo 1814. 2) Lettera firmata di Vincenzo Cotenna al medesimo. Castelnuovo 7 Marzo 1814 3) Minuta di lettera (relativa alle stesse persone?)		VIII, 1
1854/07/08	Missioni estere. Lettera di Luigi Pierotti missionario nelle Indie Orientali a Don Domenico Martini	I, 27	III, 15
1839	Notizie storiche riguardanti la città di Ferrara e gli Estensi con una lettera di Domenico Barbantini. Appartennero al pittore Sebastiano Onestini che se ne servì per fare il quadro della Parigina. Vi è unita una vignetta che rappresenta il castello di Ferrara insieme ad un'altra rappresentante un Ferrarese in costume del secolo XV	I, 24	I, 63 (c)
1854/12/14	Petri (avv. Carlo) La Ricordanza. Terzine autografe firmate. Lucca 14 Dicembre 1854		III, 13
1858	Missioni estere. Lettera di Luigi Pierotti missionario nelle Indie Orientali a suo cugino Don. Antonio Biagi	I, 28	III, 14
Secolo XIX (1837/03/26- 1869/03/14)	Onestini Sebastiano. Documenti riguardanti il pittore Sebastiano Onestini. La maggior parte sono lettere a lui dirette, o copie di lettere da lui ad altri indirizzate. In tutto 62 documenti, numerati con matita ordinaria		I, 1-62
Secolo XIX	Carrara (avv. Francesco). Lettera autografa alla madre. Firmata "Checco"		II, 10
Secolo XIX	Ode di Placido Campetti in onore di Sebastiano Onestini professore di pittura all'Accademia di Lucca		I, 63 (A)
Secolo XIX	Articolo di Antonio Mazzarosa sul quadro della Paricina dipinto dall'Onestini.		I, 63 (B)
1859/01/05	Lettera di Raffaello Fornaciari al prete Domenico Martini	XI, 26	I V, 10 (3)
1858/12/09	Lettera di Raffaello Fornaciari al prete Domenico Martini	XI, 27	I V, 10 (1)